

INQUINAMENTO CINQUE STELLE SUL PIEDE DI GUERRA. FORZA ITALIA CHIEDE LA MOBILITAZIONE DI SCARLINO E FOLLONICA

«Assemblea congiunta e aperta sulle emissioni della Solmine»

«IL COMUNE di Follonica prenda posizione sul caso Solmine». Un'altra richiesta rivolta alla giunta Benini, che stavolta arriva da Forza Italia: «Che intenzioni ha il Comune di Follonica in tema di ambiente? — chiede il consigliere comunale Sandro Marrini (nella foto) —. Il caso della Solmine, su cui si è battuta l'opposizione scarlinese guidata da Monica Faenzi, non deve lasciare indifferente l'amministrazione del Golfo, l'unica finora a non aver preso posizione su quanto accaduto: sono emerse irregolarità nelle emissioni che (a quanto pare) vanno avanti da tempo, ai danni della popolazione del territorio. E quando si parla di popolazione non si intendono solamente i cittadini di Scarlino, ma anche quelli di Follonica, che in alcuni casi sono i più vicini all'impianto al polo chimico del Casone. Chiedo al sindaco di Follonica Andrea Benini e all'assessore all'ambiente Mirjam Giorgieri di chiarire qual è la posizione del Comune di Follonica e soprattutto di informare la città su quanto accaduto e su quanto si intende fare». Secondo Marrini, gli amministratori locali dovrebbero tutelare la popolazione evitando tali rischi. E non solo: «A Scarlino, con tutta probabilità, sarà convocato un consiglio comunale aperto sul caso Solmine, come richiesto

dalle forze di opposizione. Perché allora non fare un'unica assemblea congiunta tra i due Comuni, visto che le questioni da trattare sono esattamente le stesse? L'ambiente — conclude il consigliere di Forza Italia — è una delle criticità del territorio e sarebbe il caso di collaborare in maniera continuativa e non solo nei casi di emergenza. Bisogna lavorare sulla prevenzione».

MARRINI

«La preoccupazione maggiore di chi amministra dev'essere quella di evitare qualunque rischio»

INTEMA di inquinamento della Nuova Solmine, poi, che rimane fortemente all'ordine del giorno di quasi tutte le discussioni pubbliche della Piana del Casone, il Movimento 5 Stelle chiede anche lui un'assemblea aperta al sindaco e all'assessore all'ambiente di Follonica. E urgentemente. «A seguito delle ispezioni effettuate dall'Ispra all'impianto chimico della Nuova Solmine — dicono i 5 Stelle

—, che hanno accertato per ben 7 anni il verificarsi di sforamenti nell'emissione in aria di anidride solforosa e la mancata ottemperanza, da parte della Nuova Solmine, al decreto Aia che prevede un termine di 24 mesi per il rispetto di valori limite alle emissioni in atmosfera, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale ha proceduto con la segnalazione alla Procura della Repubblica. La decisione di non rendere pubblici tali risultati invece di darne una tempestiva e puntuale informazione è a dir poco un atteggiamento irresponsabile. Poiché le conseguenze in termini di sicurezza ambientale e della salute pubblica interessano soprattutto il comune di Follonica la cui popolazione, per la vicinanza al sito industriale viene sottoposta quotidianamente al rischio degli agenti inquinanti, riteniamo indispensabile e urgente pretendere chiarezza sull'intera vicenda e informare la cittadinanza». Perciò la richiesta urgente di un'assemblea pubblica alla presenza dei tecnici degli enti preposti ai controlli ambientali, Asl, Arpat e Ispra».



